



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

“Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condoni e Abusivismo”
Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)
PEC: protocollo@pec.comune.ericetp.it

Erice, 11/06/2026

Oggetto: Dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art.17 del D.lgs. n. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) e della Direttiva Prot. n.6295/GAB del 5 dicembre 2025 emanata dall'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana recante “Nuova Procedura finalizzata all'approvazione del Piano di utilizzo delle aree demaniali marittime (PUDM) ex art. 39 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”, a seguito del D.A. Territorio e Ambiente n.116/GAB del 09.05.2025 recante il parere motivato ex art.15 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in esito alla procedura VAS/VInCA relativa al Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime (P.U.D.M.) del Comune di Erice.

Introduzione - Il quadro normativo della Dichiarazione di Sintesi

La presente dichiarazione di sintesi è redatta a seguito del D.A. Territorio e Ambiente n.116/GAB del 09.05.2025 recante il parere motivato ex art.15 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in esito alla procedura VAS/VInCA relativa al Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime (P.U.D.M.) del Comune di Erice.

Ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. 152/2006, avente per oggetto “Informazione sulla decisione”, la dichiarazione di sintesi è compendiate tra i documenti che, insieme alla decisione finale sul piano sottoposto a procedura VAS, sono pubblicati sui siti web delle autorità interessate.

I documenti ulteriori da rendere pubblici, attraverso la pubblicazione sui siti web della autorità interessate, sono, a norma del citato art.17:

- il parere motivato espresso dall'autorità competente;
- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del D.Lgs. 152/2006.

Ai sensi dell'art.17 comma 1 lettera b), nella dichiarazione di sintesi si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.

Nell'ambito della procedura finalizzata all'approvazione dei piani di utilizzo delle aree demaniali marittime (PUDM) ex art. 39 della legge regionale 17 marzo 2016, come più recentemente stabilita dalla Direttiva Prot. n.6295/GAB del 5 dicembre 2025 emanata dall'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, l'elaborazione della dichiarazione di sintesi di cui all'art.17 del D-Lgs n.152/2006 costituisce la fase di cui al punto 10, successiva alla fase di rielaborazione, ove necessario, del Piano apportando le opportune revisioni, sulla base delle eventuali prescrizioni e/o osservazioni contenute nel parere VAS di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e precede la fase in cui curare gli adempimenti necessari affinché il Consiglio comunale prenda atto del piano comprensivo del parere motivato VAS, nonché, ove richiesto, della dichiarazione di sintesi.



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

“Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condoni e Abusivismo”
Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

PEC: protocollo@pec.comune.ericetp.it

La presente Dichiarazione di Sintesi costituisce pertanto l'atto finale che accompagna l'informazione sulla decisione di approvazione del Piano e riassume le modalità con cui le considerazioni di carattere ambientale sono state integrate nel PUDM, illustrando come si sia tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle osservazioni pervenute.

Ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. n. 152/2006, il presente documento assolve agli obblighi di trasparenza e specifica:

- **Integrazione ambientale:** Le modalità con cui le valutazioni di sostenibilità hanno modellato le scelte del Piano. Non basta attestare l'avvenuto adempimento, ma è necessario esplicitarne il percorso metodologico.
- **Il peso delle consultazioni:** Il recepimento del parere motivato di VAS e dei contributi espressi dai cittadini e dagli enti terzi.
- **Le ragioni della scelta:** La giustificazione tecnica e politica della decisione finale, analizzata alla luce delle alternative possibili.
- **Il piano di monitoraggio:** Le misure adottate per controllare gli impatti ambientali durante la fase di attuazione.

La Dichiarazione di Sintesi funge da raccordo tra la fase valutativa e la presa d'atto da parte del Consiglio Comunale, configurandosi come allegato obbligatorio per la successiva trasmissione all'Area 2 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente per l'approvazione finale dell'Assessore.

1. Integrazione delle considerazioni ambientali nel Piano

L'iter di valutazione ha evidenziato la necessità di una tutela rigorosa degli habitat costieri e delle specie endemiche. Il Piano recepisce integralmente il Parere Motivato Favorevole n. 125/2025, integrando nelle proprie Norme Tecniche di Attuazione (NTA) misure specifiche volte a impedire perturbazioni alle popolazioni di *Calendula maritima* in ogni fase (cantiere, esercizio e dismissione).

2. Focus: La Calendula maritima e le modifiche sostanziali al Piano

La tutela della *Calendula maritima*, riconosciuto specie protetta in pericolo di estinzione in virtù del D.A. n. 339/GAB/2019, ha comportato una revisione della proposta originaria, basata sulla distinzione operata dal citato Decreto tra le *aree di applicazione del decreto* e *i popolamenti attuali della specie*, come segue:

- **Rimodulazione dei Lotti (Area 2):**
 - **Lotti AB2 e AB3:** Vengono mantenuti in quanto, pur ricadendo nelle aree di applicazione del decreto, risultano esterni ai popolamenti attuali della specie. Resta fermo l'obbligo di attuazione delle misure di mitigazione (prescrizioni e indicazioni) riportate nel Rapporto Ambientale.
 - **Lotto AN3:** Subisce una riduzione e una frammentazione. La porzione a terra che interferisce direttamente con i popolamenti attuali di *Calendula* è stata esclusa,



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

“Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condoni e Abusivismo”
Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)
PEC: protocollo@pec.comune.ericetp.it

comportando la creazione di due porzioni distinte e non comunicanti via terra al fine di preservare l'integrità dei nuclei floristici.

- **Abolizione e riduzione di tratti della strada pedonale:**

L'interferenza più critica riguarda la strada pedonale costiera prevista nella variante al PRG. Il rispetto del Decreto VAS ha imposto l'esclusione delle aree con presenza di *Calendula*, rendendo il tracciato originario in alcuni tratti eccessivamente frammentato.

- *Decisione:* È stata disposta l'abolizione del tratto compreso tra il lotto AN3 e il lotto AB3, nonché nel tratto immediatamente a Est, poiché la mancanza di spazio sul demanio (o a monte) non permetteva un tracciato alternativo al di fuori dei popolamenti attuali.
- *Mantenimento parziale:* Resta confermato il tratto in fregio al lotto AB4 (zona segherie), con funzione di collegamento verso la S.P. 20, nonché i tratti che ricadono nell'Area 2 Zona 3, nell'Area 3 Zona 1 e nell'Area 3 Zona 2, ove peraltro la strada pedonale non presenta interferenza alcuna né con aree di applicazione del Decreto, né con aree con popolamenti attuali di *Calendula maritima*.

3. Misure di protezione e mitigazione adottate

In ottemperanza all'art. 3 del D.A. n. 116/GAB, il Piano introduce i seguenti obblighi:

- **Opere di protezione:** Realizzazione di staccionate in legno per delimitare fisicamente i popolamenti di *Calendula maritima* e impedirne il calpestio.
- **Comunicazione e sensibilizzazione:** Installazione di cartellonistica informativa e di divieto lungo il perimetro delle aree protette.
- **Illuminazione e mitigazione antropica:** Obbligo di utilizzo di corpi illuminanti a LED rivolti esclusivamente verso il basso e divieto di impianti a palo alto. Per il verde ornamentale è ammesso esclusivamente l'uso di specie autoctone della macchia mediterranea.

4. Ragioni della scelta del Piano adottato e analisi delle alternative

Lo sviluppo ancora parziale delle pratiche di confronto decisionale nelle scelte di pianificazione strategica, unitamente alla quasi totale assenza di contributi esterni in fase di consultazione del Rapporto Ambientale Preliminare, ha circoscritto l'analisi delle alternative. Quest'ultima si è sostanzialmente ridotta al confronto tra la pianificazione prevista dal PUDM (Alternativa 1) e lo stato di fatto (Alternativa 0).

Bisogna inoltre evidenziare che la configurazione geometrica dell'area demaniale, la massiccia presenza di aree private e i vincoli derivanti dalle concessioni già rilasciate hanno limitato la sostenibilità tecnica di tracciati o localizzazioni differenti.

Dal punto di vista ecologico, l'attuazione del PUDM garantisce, grazie alle severe misure di mitigazione inserite nel Rapporto Ambientale, un miglioramento sensibile del litorale rispetto



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

“Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condoni e Abusivismo”

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

PEC: protocollo@pec.comune.ericetp.it

allo scenario attuale-tendenziale (Alternativa 0), il quale rimarrebbe altrimenti esposto a una fruizione antropica disordinata e priva di tutele.

Per specifiche azioni programmatiche (esposte nella Tabella 34 del R.A.) sono stati comunque valutati scenari localizzativi alternativi orientati alla massima tutela ambientale:

Tabella 34 – Analisi degli Scenari Alternativi per Azioni/Interventi del PUDM

Azione / Intervento	Scenari Valutati	Valutazione Ambientale e Scelta Finale
A.2. Area attrezzata per la balneazione (Lotto AB2)	Scenario 1: Non attuazione dell'azione. Scenario 2: Scelta di una differente localizzazione.	Il passaggio allo Scenario 2 comporterebbe un aumento delle potenziali perturbazioni sui popolamenti di <i>Calendula maritima</i> presenti sul litorale ericino. Si conferma la localizzazione originaria condizionata alle prescrizioni del R.A.
A.2.1. Area attrezzata per la balneazione (Lotto AB3)	Scenario 1: Non attuazione dell'azione. Scenario 2: Scelta di una differente localizzazione.	Analogamente, lo Scenario 2 incrementerebbe il rischio di frammentazione degli habitat della specie protetta. Si sceglie il mantenimento del lotto originario subordinato al pieno rispetto delle misure di mitigazione.

Le ragioni della scelta finale risiedono dunque nel **bilanciamento ottimale tra la fruizione turistica sostenibile e la conservazione della biodiversità**: le profonde modifiche introdotte d'ufficio (riduzione dei lotti e abolizione della strada pedonale nei tratti critici) garantiscono che il Piano non pregiudichi l'integrità dei siti Natura 2000 e dei nuclei di *Calendula*.

5. Monitoraggio Ambientale e considerazioni conclusive

Il piano di monitoraggio, sotto la diretta responsabilità e vigilanza del Comune di Erice, è stato esteso per una durata minima di **36 mesi** e include rilievi fitosociologici e faunistici a cadenza stagionale.

Con frequenza annuale (ogni 12 mesi), i risultati dei monitoraggi saranno trasmessi all'Autorità Competente per verificare l'efficacia delle misure adottate e per l'eventuale attivazione di misure correttive.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE VI

Ing. Azzurra Tranchida

*firma autografa a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 c.2 del D.lgs.39/93